

## Alla «fabbrica» dell'integrazione

**Dal difficile impatto con l'Italia all'incontro con un'associazione di Bergamo, all'ingresso nel consiglio direttivo: è l'itinerario di Mame, senegalese, volontaria della Fabbrica dei Sogni**

Il mio nome è Younuss Kebe, ma tutti mi chiamano Mame. Sono arrivata in Italia dal Senegal l'11 febbraio 1998 per raggiungere mio marito che viveva a Bergamo dal 1989. Questa data ha segnato per me un cambiamento radicale, il distacco dalla mia famiglia d'origine (cinque fratelli e quattro sorelle), dal mio Paese, dalle mie abitudini, un'altra lingua, un altro clima, la sensazione, scesa dall'aereo, che non avrei mai potuto resistere al freddo intenso che sentivo. Ho sentito subito l'esigenza di frequentare un corso d'italiano per stranieri.

A novembre è nato il mio primo bambino, Babacar, e nel 2000 il secondo, Mamadou. La maternità mi ha fatto sentire ancor di più la nostalgia della mia famiglia, ma è stata proprio l'esperienza che avevo fatto allevando numerosi nipoti che mi ha permesso di crescere i miei figli e, poi, c'era anche l'amore di mio marito.

Ho sentito parlare per la prima volta della Fabbrica dei Sogni quando Babacar ha iniziato a frequentare la prima elementare in una scuola con un'elevata presenza di bambini stranieri. Il bambino mi parlava continuamente di questo luogo fre-



quentato da tanti suoi compagni per fare i compiti e per giocare, e chiedeva con insistenza di poter andare anche lui. Così un giorno lo accompagnai alla Fabbrica e da allora sia Babacar sia Mamadou sono diventati ospiti fissi. Il loro entusiasmo ha contagiato anche me: era la prima volta che vedevo persone che offrivano sorrisi, amicizia, sostegno senza chiedere nulla in cambio.

Ho avuto la sensazione di aver trovato finalmente un posto dove poter conoscere gente con cui parlare, scambiare idee ed esperienze e ho sentito subito l'esigenza di rendermi utile, quasi per riconoscenza nei confronti dei volontari e degli operatori che compiono ogni giorno un lavoro di grande valore aiutando i nuovi ar-

rivati a comprendere e accettare le regole di una corretta convivenza, ma anche a valorizzare le loro capacità sostenendoli nei processi di socializzazione. Ho cominciato a offrire il mio aiuto in cucina, preparando piatti tipici in occasione delle feste, ma anche in qualsiasi circostanza in cui fosse necessario dare un contributo. Infine ho accettato con entusiasmo di entrare a far parte del direttivo dell'associazione, in particolare per comprendere i problemi delle famiglie di immigrati che cercano di inserirsi in una realtà così diversa da quella di origine. Sono contenta di far parte di questo mondo e sento di dire che quando sono alla Fabbrica dei Sogni mi sento a casa.

**Younuss Kebe**

### NEL QUARTIERE MULTIETNICO

La Fabbrica dei Sogni è il punto di arrivo di un percorso iniziato sette anni fa nella Comunità di **San Giorgio di Bergamo**. Questa consiste in un gruppo di laici (20-30 persone) che frequentano l'omonimo centro, affidato ai gesuiti, situato nel quartiere con la più rilevante presenza di stranieri. A seguito del crescente insediamento di famiglie provenienti da varie parti del mondo, la Comunità ha deciso di aprire le porte del Centro agli stranieri, con un'attenzione particolare ai minori. Dai 22 ragazzi stranieri che frequentavano nel 2000 si è arrivati ai circa 100 attuali. Nel 2003 è nata la Fabbrica dei Sogni onlus (oggi inserita nella Fondazione San Giorgio, costituitasi nel 2006). L'attività ordinaria consiste nell'**accompagnare nello studio i ragazzi dei tre ordini di scuola**. Si realizzano inoltre iniziative educative e di animazione, orientate a migliorare le relazioni e a trasmettere le regole fondamentali per una convivenza pacifica in una società multi-etnica. Si presta infine particolare attenzione alle **famiglie in difficoltà** nell'educare i figli in un contesto estraneo alla cultura di origine. Alla presenza di figure professionali si aggiunge il lavoro di numerosi volontari. La Fabbrica dei Sogni è socio osservatore del Jesuit Social Network. Info: tel. 035. 320527 mail info@fabbricasogni.it